

Intervista N.3 **(Luisa Impastato; Dario Riccobono)**



Luisa Impastato (nipote di Peppino Impastato)

Quando hai capito di dover dire la tua in questo caso?

<<Sono sempre stata presente, inizialmente dietro le quinte, poi crescendo la cosa si è accentuata. All'età di 17 anni, dopo la morte di mia nonna (Felicia Impastato), ho iniziato a mettermi in gioco del tutto.>>



Qual è stata la tua prima esperienza legata a tuo zio che ricordi?

<<A parte il fatto che essendo nata in questa circostanza, ha sempre fatto parte della mia vita. L'episodio che mi ha segnato maggiormente, è stata la prima volta in cui ho parlato in pubblico, dopo la morte di mia nonna, fu infatti molto difficile.>>

Com'è stato e com'è ad oggi essere la nipote di Peppino Impastato?

<<Sono sempre stata molto orgogliosa della sua storia, nonostante sia una storia collettiva, a volte un po' pesante. È bello però per il riscontro, che ha avuto e che ancora oggi ha, dal popolo, se non da parte del mondo.

La parola chiave è proprio "responsabilità".>>

Dario Riccobono (presidente di Addiopizzo Travel)

Com'è stato e com'è ad oggi far parte di Addiopizzo e come ci si sente a rappresentare questa istituzione, ormai così grande?

<<Non è facile, dopo 19 anni di associazione. È cominciato tutto da alcuni studenti universitari, è quindi un onore immenso e una responsabilità grande.>>

Se ho capito bene tu sei uno di quelli che ha praticamente fondato Addiopizzo, com'è stato il principio di questa esperienza?



<<I ragazzi iniziali erano in 7. Abbiamo rotto un taboo, oggi finalmente si parla di pizzo. Dopo mesi e mesi di riunioni, interrogazioni, nasce l'idea del consumo critico antiracket.>>

Secondo te un giorno la mafia finirà?

<<Sì, ci vorrà del tempo, ma è importante crederci, perché se ci abbiamo creduto noi, quando la situazione era molto più grave, non c'è motivo per non crederci ad oggi. Dobbiamo impegnarci e riuscire a garantire i diritti alle persone.>>